

*Riassunto delle puntate precedenti:*

*Il Comandante Marcos e l'agente Brody lavorano in incognito per l'Agenzia e attendono da anni di riuscire nel colpo grosso. Da tempo immemorabile contrastano le attività delle Famiglie e solo un anno prima erano quasi riusciti nell'intento ma a causa dei 'soliti' disguidi l'operazione era naufragata miseramente rischiando di compromettere anche la loro copertura. Impegnati da sempre nella lotta contro il crimine non disdegnano talvolta di concedersi qualche vizio, insomma quello che loro amano chiamare 'una breve licenza'. Finalmente, dopo anni di tentativi, di appostamenti e di contatti, arriva la grande occasione.*

La notizia era arrivata nel pomeriggio di martedì, improvvisa come un fulmine a ciel sereno. Uno dei nostri informatori mi aveva mandato un sms : è arrivata, diceva. Seppur stringato e ridotto al minimo necessario il messaggio non lasciava adito a dubbi. Stupito ed eccitato ricompongo il numero per ottenere chiarimenti, erano anni che il dipartimento attendeva questo momento, eravamo certi che prima o poi sarebbe capitato nuovamente ed ora il momento era arrivato, Il Momento....quanto tempo...

Tuuuu tuuuu tuuuu il numero è libero ma il mio contatto non risponde, tuuuu tuuuu tuuuu poi finalmente una voce

- ti ho già detto di non chiamarmi su questo numero...
- tranquillo Toro - lo interrompo- è una linea protetta non siamo mica scemi...
- si ma lo sai che se gli altri lo vengono a sapere poi...e non usare il mio nome, cazzo!
- tranquillo ti ho detto, sei sempre sotto la nostra protezione. Allora cosa hai saputo?
- è arrivata!
- non coglionarci e dicci quello che sai
- ti dico che è arrivata, lo so per certo...
- l'hai vista coi tuoi occhi? l'hai già provata?
- bhè no non proprio, me lo ha detto un mio amico, una persona sicura, uno che...
- si ecchequà! ci risiamo! come l'ultima volta! abbiamo fatto partire tutta l'operazione per un cacchio, per nulla di nulla, solo perchè 'qualcuno' diceva di averla vista...smettila. Non possiamo smenarci ogni volta un pozzo di quattrini. Senza contare le brutte figure. L'agenzia ha un nome da rispettare non dimenticarlo.
- ti dico che c'è, la fonte è sicura. Questo mio amico è passato di là e neanche ci voleva guardare, tanto si sa che oramai sono anni che va avanti 'sta storia, arriva non arriva c'è non c'è vabbè insomma per farla breve invece di tirare dritto ha buttato un occhio al solito posto e l'ha vista. E pure tanta. Ce n'era un mucchio, sparsa ovunque, bianca come la neve.
- E si è fermato? Lui l'ha toccata, assaggiata?
- macchè! si è preso quasi paura. Mai vista tanta tutta insieme dice, ha pensato che c'era qualcosa di divino o di infernale in tutta quella...vabbè ha intuito che c'era sotto qualcosa di strano, di grosso....hai capito insomma, dice che ha girato i tacchi ed è scappato via da quella visione maledetta.
- in quanti lo sanno? il tuo amico lì, il fifone...ha già spifferato tutto? che giri frequenta? se lo vengono a sapere prima i .... giuro che ti ammazzo!
- eheccentro io? lasciami perdere, è già tanto se sto al telefono con gente come voi, con quel che rischio a spifferarvi 'ste cose poi...
- ok ok cosa consigli?
- se non lo sapete voi
- facciamo così, tanto prima di sabato o domenica nessuno se la va a prendere. Il posto è talmente spedito che bisogna proprio andarci apposta, se è vero che c'è e in tutta quella quantità mica sparisce in due ore e qualcuno prima o poi si presenterà a riscuotere il conto,

- no? Quindi attendiamo, ce ne stiamo buoni buoni come se nulla fosse accaduto, tu dici al tuo amico di starsene zitto e noi intanto prepariamo le prossime mosse. Ah una cosa!, ovviamente se tutto questo non risultasse assolutamente vero lo sai cosa ti succede eh?
- lo so lo so, smettila, lo so, non c'è bisogno che me lo ricordi, l'ultimo che vi siete lavorati ancora devono ritrovarlo...ma io non c'entro, ti dico che c'è e basta. Io non voglio entrarci.
  - Ah tu non vuoi entrarci eh?? SCORDATELO ABBELLO!! Lo sai quali erano i patti, non puoi tirarti indietro e tantomeno adesso che è arrivata! Ci entrerai eccome, eccome se ci entrerai anzi guarda tu forse non lo sai ma .. ci sei GIA' dentro!! Stai all'occhio e avvisaci se cambia qualcosa, qualsiasi cosa. – Click.

Rimetto il telefono in tasca e mi accorgo che nonostante la temperatura polare che c'è qua fuori sto sudando. Ripesco il telefono dal fondo del giaccone e chiamo il mio socio.

Tuuuu tuuuu tuu- ooooohhh, checc'è?

- è arrivata Brody, mi ha chiamato ora il toro e dice che stavolta non si scherza, stavolta c'è davvero
- bingooooo! come ci muoviamo?
- intanto verificiamo, capiamo se, come e perchè poi domenica, mentre tutti quanti se ne stanno a sciare o davanti alla tv noi interveniamo
- allora stavolta ci siamo!
- finalmente. Anni.
- eh già...tanti, davvero.
- ok stay tuned
- ok

I giorni successivi passano svelti, dedichiamo tutto il nostro tempo a verificare condizioni, situazioni e scenari possibili; in pochi attimi, in pochissime ore si dovrà concentrare il frutto di anni di attesa e di speranza, di duro lavoro e dedizione alla causa. Stavolta si gioca la partita decisiva o la va o la spacca.

Venerdì in tarda mattinata dai servizi interni arriva un'altra informativa, pare che non siamo gli unici a stare addosso a questa storia e giunge voce che un gruppo di due o tre persone, probabilmente ignare di tutto e appartenenti ad una piccola associazione naturalistico-sportiva, una certa AIC o ABC o ACC insomma non si è capito..., sabato potrebbe recarsi sul posto per una gita o un'esplorazione o una roba del genere, mancano ancora i dettagli. Siamo fregati – penso-, se questi arrivano prima di noi si rischia di mandare a culo tutto....ma poi il lampo di genio! ma certo!, come non ho potuto pensarci prima? il nostro contatto ci farà da apripista, si aggregherà al gruppo e verificherà con mano se tutto quello che lui stesso ci ha riferito è vero. In caso affermativo potremo intervenire all'istante mentre in caso negativo, insomma se fosse tutta una bufala o un gran pacco, faremmo in tempo a smantellare tutta l'operazione senza subire troppi 'danni'. Perfetto, avviso il mio socio di stare pronto, contatto l'intelligence e ordino (!) di scoprire tutto ma proprio tutto su questi cani sciolti che rischiano di mandarci a monte l'operazione, poi chiamo il Toro:

- devi aggregarti a loro e seguirli
- ma stai scherzando? se la Famiglia mi scopre mi ammazzano sul posto e poi chi sono questi qui?
- non ti scopriranno stai tranquillo e poi ci siamo noi no?
- sì, voi...fosse per voi...
- ascolta, tu vai con loro, dieci a uno che questi non sanno niente, vanno lì per cazzeggiare. Con una scusa fai due foto, così per divertimento tanto fai il fotografo no? non desterai sospetti, così verifichi, guardi per bene e se la ...insomma se la cosa ... è tanta come dici allora domenica scatta l'operazione. Tanto anche se sabato i cagnacci che saranno con te ne godranno un pò mica se la potranno finire, ah ah ah – e scoppio in una sonora risata

- cazzo ridi? se mi beccano mi ci affogano lì dentro. E non vorrei.
  - zitto. Farai quello che dice l'agenzia. Preparati, i nostri uomini con la scusa che devi fare un servizio per un giornale li hanno già contattati chiedendo la disponibilità a portarti con loro, l'appuntamento è già organizzato, - sto clamorosamente bleffando su tutto ma conto che per domattina i servizi abbiano risolto - domattina alle 9 vi trovate sul posto, le solite presentazioni, ciao ciao e via che andate a vedere. Dov'è il problema? non c'è il problema, chiaro? Poi ci chiami e riferisci come stanno davvero le cose.
  - e se succede qualcosa?
  - rischi del mestiere, peccato.
- Click.

Sabato mattina mi alzo più tardi del solito, mi sono tenuto tutta la giornata libera, la luce di un sole invernale ed una vaga serenità mi avvolgono. Faccio tutto con calma, senza fretta godendo di questo raro momento di quiete. La calma PRIMA della tempesta mi dico e sogghigno sotto i baffi. Mi dedico agli ultimi preparativi e carico i materiali sul mezzo, aggiungo anche qualche dotazione in più, al momento opportuno farà comodo. Poi dopo pranzo mi dedico allo studio della zona e nello specifico nel percorso che ci dovrebbe portare a... tutto quel ben di dio.

Piripiripiripì piripiripiripì piripiripiripì il telefono...l'ho lasciato di là e mentre corro per prenderlo a momenti scivolo e rischio l'osso del collo sui due gradini che mi separano dall'apparecchio.

Piripiripiripì piripiripiripì sarebbe bello stronzo spaccarsi proprio adesso piripiripiripì - CHE C'E? rispondo di botto senza nemmeno aver visto il numero o il nome del mio interlocutore

- sono io
- Toro?
- sì
- e...? perchè mi chiami a quest'ora? dovresti essere in ...
- sì dovrei – mi interrompe – ma il fatto è che...
- CHE?
- che siamo arrivati là e non siamo riusciti nemmeno... cioè quando siamo arrivati abbiamo provato ma insomma... non ci crederai ma ce n'è... solo che ce n'è troppa! davvero troppa! è un casino! non ne ho mai vista tanta e così tutta insieme insomma non c'è stato verso...siamo venuti via. Sembra che sia letteralmente 'piovuta' dal cielo...
- COSA mi stai dicendo?!!
- sì, ecco, siamo venuti via, io non mi sono nemmeno azzardato, gli altri due, i naturalisti lì, quando hanno capito di cosa si trattava hanno voluto provare ma quando si sono avvicinati hanno pensato che per loro era una storia troppo grossa, il rischio è tanto, troppo forte e hanno fatto dietro-front. E poi non è bianca... il mio amico l'altro giorno s'è sbagliato ma era notte non ha visto bene, non è bianca è marrone è tutta brown tutta solo rigorosamente brown!
- non ci posso credere! è la vosta buona! è l'occasione del secolo! Fai in modo che i tipi stiano zitti, occupatene tu e sapremo esserti grati, vedrai, stai calmo stiamo arrivando, è tutto pronto e domattina all'alba partiamo in forze.
- ma che ci volete fare con tutta quella roba eh? non penserete mica di...
- cosa CI facciamo amico, CI , plurale, che domani tu torni là con noi.
- eh no! no! io ho già dato, vi ho passato l'informazione, mi sono prestato a fare da talpa, adesso basta io...
- Toro!! ci vediamo domattina alle 10. Andrà tutto bene, fidati.

Aggiorno il mio socio e lascio passare la serata, mi godo l'attesa e nella calma apparente pregusto il momento faticoso.

All'alba di domenica, temperatura polare e ghiaccio ovunque, mi presento da Brody, carichiamo il suo equipaggiamento e partiamo. L'auto fila via in silenzio in una atmosfera surreale attraversando una nebbiolina leggera che si alza dai campi ancora coperti di brina, niente musica, non parliamo nemmeno. Ognuno di noi ripassa mentalmente il piano e pensa a quanto tempo è passato, da quanto tempo attendiamo questo momento. Se non fossi un professionista – penso - potrei commuovermi e nel mentre scorgo una piccola smorfia sul volto del mio socio che gira rapido la testa verso il finestrino e torna a fissare quel limitato orizzonte. Anche lui forse pensa e sta provando le stesse cose. La giornata anche se fredda è serena, si intuisce che oltre la coltre del gelo sta nascendo il sole, le condizioni sono ottimali, entrambi preghiamo che non si risolva in una battaglia cruenta o peggio ancora nell'ennesimo abbaglio.

Alle 10,15 in leggero ritardo rispetto al previsto raggiungiamo la piazzetta del paese, entriamo a passo d'uomo e subito notiamo la jeep del toro in fondo allo slargo asfaltato, è affiancata da un altro mezzo da cui scendono due energumeni sconosciuti dall'espressione poco rassicurante. Fermo la macchina appena in tempo per non essere visti, prima di uscire allo scoperto è meglio capire cosa succede. I due tipi, facce losche senz'altro già viste su qualche elenco segnaletico, si avvicinano al nostro uomo, si scambiano dapprima un cenno e poi si stringono la mano. E chi cacchio sono questi? ci chiediamo con sguardo interrogativo io e Brody. Il toro non ci aveva detto nulla, ci aspettavamo di trovarlo da solo. Attendiamo ancora un pò e quando capiamo che i tipi sono 'tranquilli' o almeno sembra o comunque pare siano amici del toro e se non altro non lo hanno ancora ammazzato, rimetto in moto e mi avvicino lentamente avendo però cura di parcheggiare a distanza di sicurezza. Spengo il motore mentre il toro già si avvicina con suo sorriso sornione.

- Buongiorno Comandante!
- ciao toro, come butta? conosci il mio socio? Brody, il Toro
- ciao
- ciao
- allora toro, chi sono quelli?
- ah quelli...no niente, nessuno...
- ah non sono nessuno? e allora come mai quel nessuno si sta avvicinando?
- dai, sono amici, due amici fidati, lo giuro. A loro non potevo nascondere, non dirglielo, sono come fratelli per me e poi a voi di favori ne ho fatti anche troppi e voi ve ne approfittate sempre, è giusto che anche loro...
- vabbè vabbè ok stanno arrivando, almeno presentaceli....

Allungo per primo la mano verso il più alto dei due che ricambia stringendomi energicamente.

- Ciao, Marcos, lui è Brody
- Ciao Zeb
- Ciao Fab

I tipi hanno un aspetto losco ed inequivocabile, le facce tipiche di chi frequenta brutti giri; dall'accento riconosco che sono più meno del posto e mentre terminiamo i convenevoli penso che forse però questa cosa potrebbe anche tornarci utile. Ma continuo a non capire da che parte stanno...sono dalla nostra o loro sono i cattivi? Nel nostro mestiere talvolta bisogna scendere a patti con gli 'avversari' ma così sarebbe troppo spudorato, in fondo abbiamo un'etica anche noi e poi il toro pur avendo dubbie e pericolose frequentazioni non si è mai compromesso con le famiglie...no, non possono essere della Famiglia...e se anche loro facessero il doppio gioco? Mille domande mi frullano in testa vorticosamente e il mio cervello cerca di raccogliere il maggior numero di dettagli possibile per darsi rapide risposte, poi noto la loro attrezzatura, appoggiata per terra fuori dalle macchine, riconosco i materiali e di colpo capisco che sono di un'altra agenzia, anzi dell'altra agenzia. L'unica altra agenzia. Come al solito...due segugi e una sola lepre, toccherà dividere con loro l'eventuale successo dell'operazione, non siamo in molti del resto a combattere questa guerra. Ok decido di fidarmi. E che diamine, una volta tanto, almeno tra colleghi!

Brody che si era allontanato un attimo, affacciandosi dal terrazzino che da sulla vallata ci chiama per farci notare che comunque da lì non si vede un tubo ma che si percepisce un rumore insolito. In effetti, stiamo tutti in silenzio per un attimo, ci accorgiamo di qualcosa di strano, qualcosa di mai udito prima, non è il vento...è più un fruscio, un suono, un rumore, eccitante ed inquietante allo stesso tempo. Decidiamo di non perdere altro tempo, un rapido sguardo e torniamo verso le auto. Mi raccomando – dico -, stavolta massima cura nella vestizione, il contatto prolungato con quantità elevate di questa roba può essere letale, lo sapete. Ormai è chiaro a tutti noi che se siamo qui è per lo stesso obiettivo... ma anche per divertirvi e approfittare un pò della situazione, ce lo meritiamo no?, ma ricordiamoci che tutto questo è assolutamente illegale, se ci dovessero beccare con le mani nel sacco siamo finiti, quindi approfittiamone finchè possiamo ma poi facciamo i bravi, torniamo su, avvisiamo rinforzi e rispettivi comandi e ci prendiamo pure i complimenti ufficiali per l'operazione ok? tutti d'accordo?

- ovvio
- chiaro
- certo
- e io che c'entro?..
- rifletti Toro, hai la macchina vero? Tu documenterai tutto, saranno necessarie delle prove schiaccianti. Dopo!
- chiaro che sì. Anzi ho giusto con me l'ultimo modello della NIKON, una XZ-R687uWblm... ha duemiliardidipixelottocentogigadiramecazziecontrocazz....
- ok ok ok perfetto, sai quello che devi fare. Muoviamoci prima che tutta sta storia diventi di dominio pubblico e arrivino stampa e tv...ci mancano solo quelli.

Gli ultimi preparativi e siamo già in marcia, in tenuta da guerriglia passando sotto la rupe su cui troneggia il vecchio castello, scendiamo rapidi per il sentiero di accesso che, conduce al posto. Nel ripercorrere quel tratto di piccolo bosco ripenso a quante volte siamo tornati sui nostri passi, scornati e abbattuti dai fallimenti dovuti a false segnalazioni, errate valutazioni, una volta una vera e propria imboscata...i pensieri vanno veloci, come il sangue che sento battere sulle tempie premute dal casco, il corpetto già serrato mi fa respirare a fatica. Man mano che scendiamo l'ansia comincia a farsi sentire e i sensi stanno sempre più all'erta.

Il toro, forte dell'esperienza del giorno precedente, guida il gruppo e in prossimità dell'ultimo risalto si ferma. Ci siamo – dice -, ancora pochi metri e dietro quella curva...vedrete, vedrete se il toro dice balle...infedeli...- poi borbotta qualcosa di incomprensibile ma noi gli stiamo già sopra e ci accalchiamo sul ripido sentiero rischiando di volare di sotto, ognuno di noi vuole essere il primo a vedere quello spettacolo. Brody non so come riesce a sopravanzare tutti, scompare per un attimo alla vista dietro l'ultima curva e da lì lancia un urlo che per un attimo zittisce anche gli uccelli.

- NOOOOOOOO !! Venite a vedere presto!! Pazzesco!!

lo raggiungo col fiato corto e le lacrime agli occhi per il freddo pungente che mi sta tagliando la faccia, per un attimo anch'io resto basito davanti a quello spettacolo, impietrito davanti a tanto ben di dio.

- allora è vero. E' tutto vero! – esclamo - Toro!! e bravo! bravo il nostro torello, l'avevi vista giusta eh?!

Anche i due 'colleghi' restano lì, immobili, mezzi imbalsamati.

- ma quanta ce n'è? - chiede Zeb al suo socio
- mah!...difficile dirlo. Era da quella volta nel '93 che non ne vedevo tanta.
- incredibile! e nessuno si è ancora accorto di niente! incredibile. Siamo soli quaggiù e questa roba è tutta per noi!! Sono felice Fab, oggi sono un uomo felice.
- sapeste noi – gli dico – sono anni che attendevamo questo momento...comunque, Toro! – rivolgendomi al nostro informatore prediletto -su una cosa ti sei sbagliato...non so come è che l'hai vista marrone ma questa roba è tutta bianca! solo esclusivamente meravigliosamente bianca...e della migliore qualità, pare!!

- già – esclama il toro –si vede che ieri nella fretta, nel dubbio...che ne so...e poi sembrava anche di più...mah! mistero...
- bhè direi che comunque è abbastanza, siamo tutti pronti?
- SI
- si
- ok
- yessss
- bene...non ci resta che iniziare, andiamo!
- evvai! - esulta Brody
- voglio proprio vedere se ti ci butterai di faccia, alla Scarface, come hai sempre detto che aversti fatto si fosse mai presentata un'occasione simile – gli dico sorridendo.
- di faccia, di schiena, di culo, in tutti i modi possibili e immaginabili, vedrai se non ne sono capace...
- ...!

Il resto è storia. Quasi correndo scendiamo gli ultimi scivolosi gradoni di pietra e terriccio fino ad arrivare a toccare quella meraviglia, ce n'è tanta, tantissima, tutto intorno, è ovunque e avanzando non si può fare a meno di entrarci fino al ginocchio. - Te lo avevo detto Brody, bisogna aver fede, bisogna saper aspettare.

- si ma quanto tempo...- risponde
- è vero, ma ora siamo ripagati da tutti gli sforzi, da tutti i tentativi passati, da tutte le frustrazioni...alla faccia di chi ci ha preso per il culo in tutti questi anni, alla faccia di chi non ci ha mai creduto e che ora dovrà ricredersi, alla faccia di chi asseriva che mai ci saremmo riusciti e che mai e poi mai .... avremmo trovato L'ACQUA in questo fosso maledetto!
- già!
- già.

Poi il primo di una lunga, lunghissima serie di tuffi.

THE END

Personaggi in ordine di apparizione :

*Comandante Marcos* : Marco R.

*Il Toro* : zio Pietro T.

*Brody* : Marco F.

*Primo energumeno* : Francesco Z.

*Secondo energumeno* : Fabio S.

*La bianca* : H2O

Regia di Quentin Prodolino

Si ringrazia:

Il comune di Prodo

La forra di Prodo

La Madonna di Prodo

Il baretto di Prodo  
I colleghi dell'AIC  
I colleghi dello GZM  
I colleghi del TC  
I colleghi della CIA  
I colleghi della FBI

Ogni riferimento a cose, persone o a fatti  
realmente accaduti non è affatto casuale.

2008 SCM Corp. Ltd  
Copyright All Reserved